



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

INVITO

alla presentazione di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo e all'incremento della competitività delle imprese operanti nel settore della logistica nelle aree
Convergenza nell'ambito del

Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità 2007-2013"

Asse I: *"Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale"*

Obiettivo Operativo I.4: *"Sostenere e incentivare la domanda di operatori privati del settore della logistica"*

Linea di Intervento I.4.1: *"Regimi di aiuto al settore privato per la realizzazione di infrastrutture logistiche"*

Rif. **prot. 3** del **09/01/2013**, così come modificato dal **prot. 824** del **25/01/2013**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTI** i **Regolamenti comunitari** vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO** il **Quadro Strategico Nazionale (QSN)** per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO** il **Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007/2013 (PON R&M)** previsto dal QSN e adottato con Decisione C(2007)6318 della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (CCI: 2007IT161PO005) e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie ex art. 5 della Legge del 16 aprile 1987 n. 183 e successive modificazioni;
- CONSIDERATO** che il PON R&M individua quale **Autorità di Gestione (AdG)** prevista dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 il dirigente pro-tempore della "Direzione Generale per la Programmazione e i Programmi europei" del Ministero delle Infrastrutture identificata, alla data del presente Decreto e per effetto del DPR n. 254/2007 e del DPR n. 211/2008, nella Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- VISTO** che il PON R&M si articola in **assi prioritari** d'intervento e **obiettivi operativi** e che nell'ambito dell'Asse I *"Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale"* si collocano l'obiettivo operativo I.4 *"Sostenere e incentivare la domanda di operatori privati del settore della logistica"* e la **Linea di Intervento I.4.1** *"Regimi*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

di aiuto al settore privato per la realizzazione di infrastrutture logistiche” destinata anche al cofinanziamento di interventi di sostegno alle imprese per la realizzazione di infrastrutture logistiche nei territori delle regioni Obiettivo Convergenza;

- CONSIDERATO** il lavoro istruttorio svolto dal MIT presso gli operatori della logistica delle quattro aree Obiettivo Convergenza finalizzato all’individuazione di fabbisogni e delle linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di incentivi alle imprese della logistica nelle quattro regioni della Convergenza in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&M;
- VISTA** la normativa nazionale e comunitaria in materia di **aiuti di Stato** alle imprese nonché le specifiche disposizioni contenute nelle decisioni, circolari e/o negli orientamenti adottati a livello comunitario e nazionale in materia;
- VISTO** l’**aiuto di Stato n. SA.34238 (2012/N) – Italia** e la relativa decisione della Commissione di non sollevare obiezioni nei confronti dell’aiuto notificato, poiché esso è compatibile con il mercato interno ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE);
- VISTI** gli **Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013** (2006/C 54/08) della Commissione europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea C 54/13 del 4 marzo 2006;
- VISTA** la **Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007-2013 (aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia) modificata dalla Decisione C(2010) 4497 del 6 luglio 2010 (aiuto di Stato n. 117/2010 – Italia);
- VISTO** il **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (GUUE serie L n. 214 del 9.8.2008);
- VISTA** la **Legge 07 agosto 1990, n. 241** recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123** *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTI** in particolare, l’art. 3, comma 1, del predetto Decreto Legislativo che dispone che gli interventi siano attuati secondo gli ivi disciplinati **procedimenti di carattere automatico, valutativo o negoziale** e l’art. 5 comma 2, del predetto Decreto Legislativo che disciplina le modalità di attuazione degli interventi attraverso la **procedura valutativa a graduatoria**;
- CONSIDERATO** opportuno procedere all’**attuazione della Linea di Intervento I.4.1** *“Regimi di aiuto al settore privato per la realizzazione di infrastrutture*



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

logistiche” del PON R&M, attraverso il ricorso alle disposizioni del suddetto Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

CONSIDERATO altresì opportuno procedere all’emanazione di un **invito** per la presentazione di progetti per la realizzazione di infrastrutture logistiche nei territori delle regioni Obiettivo Convergenza, nonché di correlati progetti di consulenza e formazione, ai quali sono destinate risorse comunitarie (FESR) e nazionali (FDR), per un importo complessivo pari a **20 Milioni di Euro**;

VISTI inoltre i “*Criteria di selezione degli interventi finanziabili con il PON Reti e Mobilità – Periodo 2007-2013*” approvati, conformemente all’art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006, dal Comitato di Sorveglianza del PON R&M a seguito di consultazione per procedura scritta conclusasi in data 24.07.2008 e successive revisioni approvate con procedura analoga in data 05.05.2010;

RITENUTO di procedere alla **pubblicazione**, come da disposizioni dell’art. 5, comma 1, del suddetto Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, del presente invito predisposto e trasmesso dall’AdG;

DECRETA

Art. 1

Finalità e oggetto

1. Ai fini dell’attuazione della Linea di Intervento I.4.1 “*Regimi di aiuto al settore privato per la realizzazione di infrastrutture logistiche*” prevista nell’ambito dell’Asse I “*Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale*” del PON R&M per le regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), cofinanziato dal FESR dell’Unione europea e da risorse nazionali (FDR), il MIT intende sostenere, favorire ed incentivare **l’elaborazione e l’attuazione, in forma aggregata, di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo e all’incremento della competitività delle imprese operanti nel settore della logistica delle merci nelle aree Convergenza.**
2. L’azione d’interesse si ascrive alla complessiva strategia del PON R&M, finalizzata alla “*Realizzazione di un’efficiente, efficace e sicura armatura logistica del Mediterraneo affidando alle aree Convergenza un ruolo strategico nello sviluppo delle direttrici di interesse europeo e nazionale in funzione del riequilibrio modale*”.
3. Gli interventi promossi con il presente invito, in coerenza con l’obiettivo operativo I.4 in cui si colloca la Linea di Intervento I.4.1 “*Regimi di aiuto al settore privato per la realizzazione di infrastrutture logistiche*”, mirano nello specifico a sostenere la razionalizzazione del sistema logistico delle aree Convergenza, caratterizzato da un elevato grado di frammentazione, attraverso “progetti di investimento” specifici legati all’attività di consorzi stabili, reti di impresa e aggregazioni aziendali, costituite o costituende, operanti nel settore della logistica.
4. Nel rispetto della strategia complessiva del PON R&M, si procederà a sostenere finanziariamente gli interventi che promuoveranno attività finalizzate alla qualificazione e diversificazione dell’offerta di servizi logistici e alla crescita dimensionale delle imprese e della competitività sui mercati sovragionali, nazionali e internazionali - nel rispetto del mercato



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

interno e garantendo la libera circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali secondo le disposizioni del TFUE - attraverso:

- il miglioramento e/o l'offerta di nuovi o più avanzati servizi logistici nelle aree Convergenza e nel Mezzogiorno, anche attraverso investimenti materiali ed immateriali;
- azioni volte a favorire l'aggregazione di servizi logistici;
- sviluppo di soluzioni innovative anche attraverso l'applicazione di sistemi ICT/ITS;
- introduzione di innovazioni volte ad un uso più sostenibile delle risorse.

Pertanto, gli stessi dovranno collocarsi in una delle quattro regioni Obiettivo Convergenza, caratterizzarsi per una significativa dimensione finanziaria, nei limiti indicati al successivo art. 5 e promuovere una fattiva collaborazione tra le imprese del settore.

Art. 2

Soggetti ammissibili

1. Possono presentare i progetti di cui all'art. 1 del presente invito, le imprese¹ operanti nel settore della logistica organizzate in raggruppamenti, secondo una delle forme di aggregazione previste al successivo punto 2, allo scopo di realizzare progetti ricadenti nel territorio delle aree Convergenza e rispondenti alle finalità di cui al precedente art. 1 del presente invito.

Per poter beneficiare dei contributi, alla data di presentazione della domanda i predetti soggetti devono:

- a) risultare iscritti, e attivi, presso il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non avere sentenze di condanna passate in giudicato;
- e) essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato. Tale requisito può essere posseduto anche solo dall'impresa che assume al ruolo di Beneficiario Capofila;
- f) non presentare le caratteristiche di PMI o Grande Impresa in difficoltà (art. 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 e punto 2.1 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà");
- g) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL, nonché rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale ed urbanistica;
- h) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23.05.2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
- i) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

¹ Così come definite all'art.1, Allegato I, del Regolamento (CE) 800/2008.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- j) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - k) rispettare le disposizioni relative al cumulo con altre misure di aiuto/sostegno finanziario (cfr. art. 8, paragrafo 1, lettera F del presente invito).
2. I soggetti proponenti sono ammissibili **esclusivamente in forma aggregata**, secondo le modalità di seguito elencate:
- a) Raggruppamenti **già costituitisi** nelle varie forme di legge (consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa, associazione o raggruppamento temporaneo di imprese/scopo, "contratto di rete" *ex Lege* 33/2009) antecedentemente alla data di pubblicazione del presente invito o nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione dell'invito e il termine di scadenza per la presentazione del progetto;
 - b) Imprese che al momento della presentazione della domanda abbiano sottoscritto **l'impegno a costituirsi** in aggregazione secondo le forme di legge (di cui al punto precedente) entro un massimo di 45 giorni dalla data di ammissione a finanziamento (cfr. art. 8, paragrafo 1, lettera G del presente invito).

A norma dell'art. 101 del TFUE, sono da ritenersi incompatibili con il mercato interno tutti gli accordi, decisioni e pratiche concordate fra imprese che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato interno. Fanno eccezione gli accordi di cui agli artt. 2-3 del Regolamento (CE) 169/2009 (accordi, decisioni e pratiche concordate che abbiano per oggetto e per effetto l'applicazione di miglioramenti tecnici o la cooperazione tecnica o che riguardino i raggruppamenti di PMI di trasporto su strada o per via navigabile).

3. Ai fini della partecipazione al presente invito è richiesto, altresì, il rispetto delle due seguenti condizioni:
- a) Sussistenza, nell'**atto costitutivo** del raggruppamento o in apposito atto separato, di una chiara suddivisione delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, che definisca con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo ed al ruolo di ciascun soggetto partecipante nell'attuazione del progetto;
 - b) Il **raggruppamento**, qualunque sia la sua forma, deve comprendere almeno 2 imprese e deve essere rappresentato da un'impresa soggetto capofila, scelta tra i co-proponenti. Il capofila assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con l'AdG del PON R&M per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso. Il soggetto capofila, sia esso impresa singola che consorzio, dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dal presente invito per i soggetti beneficiari. Le micro imprese eventualmente partecipanti all'aggregato non possono, in nessun caso, assurgere al ruolo di capofila. In caso di raggruppamenti costituiti da 2 imprese ciascun beneficiario non può comunque ottenere contributi in misura superiore al 70% dell'aiuto concedibile. In caso di raggruppamenti costituiti da 3 o più imprese il limite massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario non supera il 40% dell'aiuto concedibile.

4. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente invito devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

Art. 3

Caratteristiche dei progetti

1. Gli ambiti di intervento attorno ai quali può essere formulata la richiesta di finanziamento sono i seguenti:
 - A) Investimenti materiali e immateriali (almeno il 70% del costo totale ammissibile);
 - B) Acquisizione di servizi, anche finalizzati alla costituzione dell'aggregazione di imprese (fino a un massimo del 20% del costo totale ammissibile);
 - C) Spese di formazione (fino a un massimo del 5% del costo totale ammissibile);
 - D) Consulenza e Assistenza Tecnica (fino a un massimo del 3% del costo totale ammissibile).
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal raggruppamento e/o dalle singole imprese che lo compongono, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, paragrafo 1 del presente invito.
3. Nel caso di spese sostenute dai singoli soggetti aderenti al raggruppamento sono ritenute ammissibili solo quelle che concorrono alle finalità di sviluppo individuate a livello comune di raggruppamento, secondo la suddivisione delle competenze di cui al precedente articolo 2, paragrafo 3, lettera a) del presente invito.

Art. 4

Durata degli interventi

1. Gli investimenti relativi ai progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati entro la data di ammissibilità generale della spesa del Programma (attualmente fissata al 31 dicembre 2015) e nel termine massimo di 24 mesi a partire dalla data di avvio del progetto, coincidente con la data pubblicazione dell'ammissione a finanziamento dell'intervento.
2. Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse, sempre nel rispetto delle date di ammissibilità della spesa del Programma Operativo, solo a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, qualora sia evidente la necessità della proroga stessa in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso, nel rispetto delle condizioni prestabilite previa acquisizione e verifica della relativa documentazione di supporto.

Art. 5

Risorse finanziarie

1. Gli interventi di cui al presente invito sono finanziati dal PON R&M, per complessivi **20 milioni di Euro**, con copertura a valere sui fondi FESR e FDR.
2. La dotazione complessiva potrà subire delle modifiche, in ragione di specifiche necessità legate a una completa ed efficace attuazione del PON R&M.
3. Le risorse saranno assorbite tenuto conto, per ciascun progetto, dei costi ammissibili fino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente bando.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

4. Il contributo concedibile per gli investimenti previsti da ciascun progetto è compreso tra un minimo di **euro 500.000** ed un massimo di **euro 2.000.000**.

Art. 6

Spese ammissibili

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del D.P.R. 3 Ottobre 2008 n. 196 (Regolamento di esecuzione del Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione).
2. Con riferimento agli ambiti di intervento precedentemente individuati (art. 3, paragrafo 1) sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa e di costo:

A) Investimenti materiali e immateriali

- a) Suolo aziendale e sue sistemazioni: le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del programma;
- b) Opere murarie e assimilate (riparazione/ristrutturazione);
- c) Infrastrutture specifiche aziendali (costruzione/realizzazione);
- d) Macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e fissi², finalizzati allo stoccaggio, movimentazione e carico/scarico merci nelle aree di magazzino, anche a favore dell'intermodalità, e all'attività amministrativa-gestionale dell'impresa. Sono invece esclusi da finanziamento i costi per l'acquisto di attivi mobili di trasporto, ovvero di ogni tipo di mezzo ed attrezzatura mobile. I macchinari, impianti ed attrezzature ammissibili a finanziamento devono essere a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni ed essere identificabili singolarmente;
- e) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.
- f) Tecnologie ICT/ITS e applicazioni avanzate per il controllo, il monitoraggio e la gestione dei processi di produzione industriale e/o per lo sviluppo di servizi erogati al cittadino e alle imprese per lo sviluppo delle reti di telecomunicazioni e/o piattaforme di calcolo ad alte prestazioni.

L'ammontare complessivo degli investimenti previsti per i punti a), b) e c) non può superare il 30% dell'investimento totale.

Per le imprese di grandi dimensioni, l'ammontare complessivo degli investimenti previsti per i punti e) ed f) non può superare il 25% dell'investimento totale.

B) Acquisizione di servizi

- a) Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto;
- b) Oneri notarili per la costituzione dell'aggregazione nelle forme di legge.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

² Linee di movimentazione, impianti di immagazzinaggio, ecc.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti e conformemente alla vigente normativa in materia. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

C) Spese di formazione

Le spese per la formazione del personale sono ammissibili nella misura massima del 5% del totale delle spese ammissibili e sono riferite alla formazione specifica, che comporti cioè insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

Dette spese devono essere effettuate sulla base di specifici contratti scritti.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

D) Consulenza e Assistenza Tecnica

Servizi di consulenza e supporto tecnico e accompagnamento, con particolare riferimento alla gestione, attuazione, monitoraggio, controlli e valutazione del progetto.

3. In generale, per tutte le tipologie di spesa sopra descritte, si precisa che:
 - l'IVA può costituire spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e non può essere recuperata;
 - le spese ammissibili non devono aver già costituito, né dovranno costituire in futuro, oggetto di altre agevolazioni pubbliche, fermo restando le regole sul cumulo di cui al successivo art.8, paragrafo 1, lettera F);
 - i costi unitari concorrenti alla formazione del contributo richiesto non dovranno superare i valori di mercato o i valori di riferimento contenuti nei prezzari regionali (costo dei materiali, costo della mano d'opera, costo dei servizi e delle consulenze).
4. Per quanto riguarda la decorrenza delle spese sono ritenute ammissibili, compatibilmente con le date di inizio e di fine dell'ammissibilità stabilite a livello di Programma, le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sino al termine ultimo previsto per la conclusione del progetto.
5. Ai sensi del paragrafo 38 degli "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013" e con riferimento alla tipologia di spesa "Investimenti materiali e immateriali" di cui al precedente articolo 3, paragrafo 1, lettera A), è necessario che i lavori (intesi come lavori di costruzione o primo fermo impegno ad ordinare attrezzature) non siano cominciati prima dell'approvazione dell'intervento (**Effetto di incentivazione**).
6. Ai sensi dell' art. 57 del Regolamento (CE) 1083/06 e dell' art. 13,2 del Regolamento (CE) 800/2008, **i beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento della proprietà, possesso e uso dei beni agevolati per almeno cinque anni dalla data di ultimazione del progetto.**
7. I macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica e fissi, oggetto di finanziamento, devono essere utilizzati esclusivamente nella localizzazione indicata nella proposta progettuale. L'AdG si riserva di verificare il rispetto di tale presupposto nell'ambito dell'eventuale effettuazione delle verifiche in loco di cui all'art. 60, lettera b) del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché delle disposizioni di cui all'art. 8,1 del D.lgs. 31 marzo 1998, n.123.
8. Non sono in alcun caso ammissibili, coerentemente con l'art. 7 comma 1 del Regolamento (CE) 1080/2006:



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Gli interessi passivi;
 - L'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% della spesa ammissibile per l'operazione (fanno eccezione casi relativi alla tutela ambientale autorizzati dall'AdG);
 - L'IVA recuperabile.
9. È inoltre esclusa dalla misura qualsiasi forma di investimento di sostituzione per rimpiazzare una macchina o un impianto, al termine della sua durata fisica, con analogo macchinario.

Art. 7

Modalità di finanziamento

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma di sovvenzione diretta erogabile, ad esclusione dell'eventuale anticipazione di cui al successivo art. 10, paragrafo 3 del presente invito, subordinatamente al buon esito del complesso delle operazioni di controllo di cui all'art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006.
2. Le aliquote di contributo concedibile, per i quattro ambiti di intervento di cui al presente invito, sono determinate in conformità a quanto previsto da:
 - Aiuto di Stato **SA. 34328 (2012/N)**;
 - **Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013** vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia, modificata dalla Decisione C(2010) 4497 del 6 luglio 2010 (Aiuto di Stato n. 117/2010 – Italia);
 - **Regolamento (CE) 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214/3 del 9 agosto 2008 che dichiara alcune categorie compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE (regolamento generale di esenzione per categoria).
3. L'importo degli aiuti, non può in ogni caso superare i massimali di intensità dell'agevolazione previsti dalla "Carta degli Aiuti a finalità regionale" per il periodo 2007-2013 (art. 107.3.c del TFUE), vigente alla data di approvazione della graduatoria.
4. Ai sensi dell'art. 13, comma 6 del Regolamento (CE) 800/2008, nel caso di aiuti regionali agli investimenti, il beneficiario deve fornire un apporto pari almeno al 25% dell'investimento totale, in una forma che prescindano da qualsiasi tipo di intervento pubblico.
5. L'intensità dell'aiuto pubblico accordabile a ciascuna impresa è calcolata sul totale lordo dei costi ammissibili ed è variabile in funzione delle categorie di spesa e delle dimensioni dell'impresa, secondo le informazioni indicate nella tabella seguente:

Intensità dell'aiuto per le diverse categorie di spesa e per dimensione di impresa

Categoria di spesa	Aliquota di contributo concedibile per dimensione di impresa		
	Micro e piccole	Medie	Grandi
Investimenti materiali e immateriali.	30%	30%	30%
Acquisizione di servizi.	50%	50%	n.a.
Consulenza e Assistenza Tecnica.	50%	50%	n.a.
Spese di formazione specifica.	45%	35%	25%



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande

1. La presentazione della proposta progettuale avviene attraverso la compilazione e la trasmissione, a cura del Beneficiario designato quale capofila del raggruppamento, della seguente documentazione:
 - A) **Modulo di domanda** di ammissione alle agevolazioni previste dall'invito, corredato di:
 - certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza, recante dicitura antimafia, per ciascun soggetto partecipante;
 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale per ciascun soggetto partecipante.
 - B) **Allegato 1** – Formulario di candidatura contenente informazioni relative a:
 - anagrafica dell'intervento (titolo, descrizione generale, ubicazione, tempi e costi indicativi);
 - informazioni sul partenariato (modalità di aggregazione e dati identificativi delle imprese);
 - le attività (oggetto ed individuazione del beneficiario responsabile);
 - ripartizione dei costi e tempistiche di attuazione;
 - ricorso a soluzioni e/o tecnologie innovative per l'implementazione del progetto;
 - ricadute attese in termini di miglioramento della competitività, qualificazione e innovazione del sistema della logistica, impatto occupazionale, benefici ambientali.
 - C) **Allegato 2** – Dichiarazioni obbligatorie da rendersi da parte di tutti i soggetti partecipanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445/2000;
 - D) **Allegato 3** – Dichiarazione sugli aiuti di Stato (Clausola Deggendorf) da rendersi da parte di tutti i soggetti partecipanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445/2000;
 - E) **Allegato 4** – (solo per le Grandi Imprese) Dichiarazione ex art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 sull'effetto di incentivazione da rendersi da parte di tutte le Grandi Imprese partecipanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445/2000;
 - F) **Allegato 5** – Dichiarazioni sul cumulo da rendersi da parte di tutti i soggetti partecipanti ai sensi e per gli effetti degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445/2000;
 - G) **Allegato 6** – Impegno a costituire uno stabile raggruppamento per lo svolgimento delle attività di progetto da rendersi da parte di tutti i soggetti partecipanti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38,47 e 76 del DPR n. 445/2000, ovvero di una copia dell'atto e delle ulteriori documentazioni comprovanti l'avvenuta costituzione del raggruppamento.
2. La modulistica richiamata al punto precedente è disponibile sul sito <http://ponreti.mit.gov.it>.
3. Tutta la documentazione sopraindicata deve pervenire a mezzo raccomandata A/R, ovvero consegnato a mano presso i competenti Uffici del MIT, pena l'esclusione, **entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'invito**, in plico chiuso indirizzato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari generali ed il Personale, DG per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, Divisione II - Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità, Via Nomentana, 2 – 00161 Roma, su cui dovrà essere apposta l'indicazione "Invito per progetti di investimento finalizzati allo sviluppo e all'incremento della competitività delle imprese operanti nel settore della logistica nelle aree Convergenza (NON APRIRE)".



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

4. Ai fini del termine di presentazione delle domande fanno fede, in caso di spedizione A/R, il timbro e la data dell'Ufficio postale o, nel caso di consegna a mano, la data del protocollo apposto sulle domande.
5. L'inosservanza delle modalità e dei tempi di inoltro costituirà motivo di esclusione.

Art. 9

Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti

1. L'attività istruttoria è effettuata attraverso un procedimento a graduatoria diretto a verificare l'ammissibilità dell'intervento al finanziamento del PON R&M.
2. La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata da un'apposita Commissione nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente invito e nei documenti di riferimento.
3. Qualora, nello svolgimento delle attività di istruttoria, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualsiasi momento le informazioni aggiuntive e/o documenti che si rendessero necessari ai fini della corretta valutazione dei progetti, secondo le modalità che verranno indicate nella medesima richiesta.
4. Il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, é disciplinato dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
5. I progetti sono valutati entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza per la presentazione della domanda di agevolazione. L'attività istruttoria è volta a:
 - a) accertare la regolarità della domanda e della documentazione allegata, oltre che la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, di cui all'articolo 2, paragrafo 1 del presente invito e la sussistenza dei requisiti di base quali:
 - coerenza degli obiettivi di progetto con le finalità dell'invito;
 - composizione del partenariato;
 - adeguatezza delle azioni previste rispetto agli obiettivi di progetto.
 - b) valutare l'intervento sulla base dei seguenti criteri:

Ambito	Criterio di valutazione	Punteggio
Qualità e coerenza progettuale	Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti	0 -12
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	0 -10
	Potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e/o tecnologie prospettate per l'implementazione del progetto	0 -10
	Sinergie con altre iniziative e/o programmi finanziati dal PON Reti e Mobilità	0-3
Caratteristiche dell'aggregazione e capacità gestionale	Corretto bilanciamento delle funzioni e degli investimenti previsti tra le imprese aderenti al raggruppamento rispetto agli obiettivi progettuali	0-10
	Adeguatezza delle modalità di coordinamento partenariale e di gestione individuate	0 -10
	Capacità tecnica e gestionale dei soggetti proponenti valutata anche in relazione a esperienze pregresse nella gestione o partecipazione a progetti simili	0-3
	Sostenibilità nel lungo periodo e prospettive di evoluzione del partenariato	0-5
Impatti attesi	Capacità del progetto di migliorare il livello competitivo e l'avanzamento tecnologico delle imprese aderenti al raggruppamento	0 -10
	Ricadute territoriali con riferimento al sistema logistico sovrapregionale	0 -15
	Grado di replicabilità di modelli, metodologie e risultati	0 -2
Punteggio massimo (A)		90



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- c) attribuzione di un punteggio di premialità, per i progetti che abbiano ottenuto almeno 75 punti nella valutazione tecnica di cui alla precedente lettera b), al verificarsi delle condizioni e nelle modalità di seguito descritte:

Ambito	Criteri premiali di valutazione	Punteggio
Aggregazioni di imprese	Per le aggregazioni già costituite nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente invito e l'anno immediatamente precedente, verrà attribuito un punteggio di massimo 2 punti. Per le imprese che abbiano sottoscritto l'impegno a costituirsi in aggregazione, verranno attribuiti dai 3 ai 4 punti, favorendo i raggruppamenti che diano vita a nuovi soggetti giuridici.	0-4
Sostenibilità ambientale	Interventi che dimostrino di contribuire all'obiettivo della sostenibilità ambientale e/o che prevedano misure d'integrazione della dimensione ambientale stessa, anche con riferimento ai parametri preferenziali indicati per la Linea di Intervento I.4.1 dal documento "Criteri di Selezione degli interventi finanziabili con il PON Reti e Mobilità" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 24 luglio 2008 e aggiornato in data 5 maggio 2010.	0-2
Certificazione ambientale	Possesso di sistemi di gestione ambientale certificati, secondo le normative ISO 14001 ed EMAS III, da parte della maggioranza delle imprese aderenti al raggruppamento	0-2
Occupazione femminile e/o giovanile	La premialità viene assegnata se la partecipazione femminile e/o giovanile risulta in capo alla maggioranza delle imprese aggregate.	0-2
Punteggio massimo premialità (B)		10
Punteggio massimo totale ottenibile (C=A+B)		100

6. Sono ritenuti idonei i soli progetti che abbiano ottenuto un punteggio di almeno 60 punti su 90.
7. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata degli interventi inseriti in graduatoria. Per ciascuna regione Convergenza saranno ammesse a contributo le due proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio più elevato. Le residue risorse disponibili saranno ripartite tenendo conto del punteggio ottenuto, a prescindere dalla collocazione territoriale. A parità di punteggio, il criterio di preferenza è costituito dalla data di formazione del raggruppamento, in favore delle aggregazioni di più recente costituzione.
8. Entro 30 giorni dal termine ultimo per l'attività istruttoria, la competente Direzione Generale del MIT provvede, con proprio atto, alla approvazione degli esiti della valutazione dei progetti, nonché della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, indicando i soggetti beneficiari, le spese ammissibili e il contributo concesso.
9. Il Beneficiario capofila che abbia ottenuto l'approvazione delle proposta progettuale presentata sarà destinatario di una comunicazione personale (tramite e-mail e raccomandata) avente ad oggetto la comunicazione di ammissibilità a finanziamento dell'intervento. Qualora quest'ultima non sia possibile o risulti particolarmente gravosa per via del numero dei destinatari, la comunicazione verrà effettuata mediante idonee forme di pubblicità all'uopo stabilite.

Art. 10

Modalità di erogazione del cofinanziamento

1. Le erogazioni in favore dell'aggregazione beneficiaria sono effettuate dall'Autorità di Certificazione del PON R&M esclusivamente al beneficiario capofila che verserà ai singoli soggetti quota parte del contributo in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

2. L'ammontare delle erogazioni è determinato sulla base dello stato di avanzamento contabile.
3. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, a seguito di un'espressa richiesta del capofila beneficiario e di una specifica approvazione dell'AdG (secondo le modalità indicate nella Convenzione/Contratto di finanziamento), in misura comunque non superiore al 7,5% dell'importo richiesto a finanziamento e dietro presentazione di regolare fidejussione secondo le modalità che saranno riportate in apposita Convenzione/Contratto di finanziamento.
4. Ad esclusione dell'anticipazione, l'erogazione del contributo è comunque subordinata al buon esito del complesso delle operazioni di controllo previste dall'art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006.
5. Il saldo del 5% del contributo ammissibile sarà erogato a seguito delle verifiche finali da parte dell'AdG, specificate nella relativa Convenzione/Contratto di finanziamento, condotte al fine di sancire il buon esito del progetto e l'avvio delle attività.

Art. 11

Obblighi dei soggetti proponenti

1. Gli obblighi dei soggetti beneficiari saranno regolati da apposita Convenzione/Contratto di finanziamento da stipulare con l'AdG entro e non oltre 45 giorni dalla data di ammissione a finanziamento del progetto previa costituzione dell'aggregato di imprese se non precedentemente effettuata.
2. A garanzia della serietà e della irrevocabilità dell'offerta e, in particolare, dell'autenticità della certificazione prodotta e della veridicità delle dichiarazioni rese nell'offerta medesima, ciascun concorrente deve prestare, a pena di esclusione, una garanzia, in forma di cauzione o in forma di fideiussione, pari al 2% dell'importo richiesto a finanziamento.
3. I rapporti tra beneficiario capofila ed altre imprese facenti parte dell'aggregato sono regolati, se del caso, da apposita convenzione interpartenariale.
4. I beneficiari delle operazioni sono, tra l'altro, tenuti a:
 - a) raccogliere, a cura del capofila, la documentazione giustificativa delle spese sostenute dai singoli componenti il raggruppamento di imprese e predisporre la Dichiarazione di Spesa secondo la modulistica prevista dal Manuale Operativo delle Procedure del PON R&M;
 - b) rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'AdG, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006;
 - c) evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69) e dell'art. 8 del Regolamento (CE) 1828/2006;
 - d) accettare di essere inseriti nell'elenco dei beneficiari pubblicato in forma elettronica sul sito del PON R&M, in ottemperanza del disposto dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1828/2006;
 - e) acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dagli uffici competenti del MIT, da altri organismi statali, dalla Commissione europea e dagli organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi. Tali controlli sono finalizzati a verificare:
 - lo stato di avanzamento del progetto;
 - il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
 - l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento;
 - le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.
5. I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e, inoltre:
 - a) per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006;
 - b) per un periodo non inferiore a dieci anni successivi l'erogazione del contributo, a norma dell'art. 15 del Regolamento (CE) 659/1999 e fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.
 6. Il Beneficiario capofila è tenuto a comunicare tempestivamente all'AdG tutte le modifiche inerenti:
 - a) la composizione del partenariato;
 - b) i ruoli agiti da ciascun beneficiario nell'ambito dell'intervento;
 - c) la percentuale di ripartizione dei contributi fra i beneficiari.
 7. L'AdG, in caso di accertamento del mancato rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione/Contratto di finanziamento, procederà alla revoca del finanziamento, nonché al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

Art. 12 *Revoche*

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione al beneficiario capofila (AdG qualora sia quest'ultimo a voler rinunciare al contributo) per consentire il regolare svolgimento delle procedure di revoca del finanziamento.
2. Indipendentemente dalla volontà di voler rinunciare al contributo assegnato, lo stesso è soggetto a revoca totale o parziale, ovvero a recupero di somme precedentemente erogate, qualora:
 - risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo;
 - non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti all'intervento ammesso al contributo, ovvero qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 2;
 - non sia stata realizzata, in tutto o in parte, un'operazione o non siano regolari le verifiche finali di cui al precedente art. 10, par. 5;
 - emergano irregolarità durante tutto il processo di gestione e controllo;
 - non vengano rispettate le condizioni di cui al precedente art. 6, paragrafo 6.
3. Le modalità relative al recupero delle somme indebitamente erogate saranno oggetto di apposita Convenzione/Contratto di finanziamento siglato tra AdG e beneficiario capofila.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Art. 13

Informazioni

1. Il Responsabile del procedimento per il presente invito è: Cynthia Fico - Dirigente della Divisione II - Direzione Generale per Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. Il presente invito, unitamente a tutta la documentazione ivi richiamata, è disponibile sul sito <http://ponreti.mit.gov.it>.
3. Ogni richiesta di informazioni potrà essere inoltrata via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **atponreti@mit.gov.it**.

Art. 14

Disposizioni finali

1. L'ammissibilità dell'intervento a finanziamento sul PON R&M sarà confermata tramite inserimento dello stesso in un apposito decreto dirigenziale dell'AdG del Programma Operativo.
2. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie e nazionali vigenti.
3. L'AdG del Programma si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali.
4. L'avviso del presente invito verrà inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
(Maria Margherita Migliaccio)